



COMUNE DI PISA

Tipo Atto : DETERMINA	
N. Atto 756	del 05/06/2025

Proponente : DD 10 Attuazione e rendicontazione progetti PNRR – Programmazione lavori pubblici – Infrastrutture verdi
--

OGGETTO	PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) MISSIONE M5 - COMPONENTE C2 -AMBITO INTERVENTO/MISURA 2 -INVESTIMENTO 2.1 - RIGENERAZIONE URBANA (PPI2023/P257) APPALTO PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE PARCO URBANO E ARCHEOLOGICO DELLA CITTADELLA- CUP J53D21001790001 - CIG 97499476CA - CUI L00341620508202100087 - CPV 45212350-4 APPROVAZIONE VARIANTE IN CORSO D'OPERA SCAVO ARCHEOLOGICO (ART 106 COMMA 1 LETTERA C DEL D.LGS. 50/2016, CON PARERE DEL COLLEGIO CONSULTIVO TECNICO)
----------------	---

Uffici Partecipati	
DD 10 Attuazione e rendicontazione progetti PNRR – Programmazione lavori pubblici – Infrastrutture verdi	

OGGETTO: PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) MISSIONE M5 -COMPONENTE C2 - AMBITO INTERVENTO/MISURA 2 -INVESTIMENTO 2.1 - RIGENERAZIONE URBANA (PPI2023/P257) APPALTO PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE PARCO URBANO E ARCHEOLOGICO DELLA CITTADELLA- CUP J53D21001790001 - CIG 97499476CA - CUI L00341620508202100087 - CPV 45212350-4
APPROVAZIONE VARIANTE IN CORSO D'OPERA SCAVO ARCHEOLOGICO (art 106 comma 1 lettera c del D.Lgs. 50/2016, con parere del Collegio Consultivo Tecnico)

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

- ☐ con Deliberazione del C.C. n. 64 del 05.12.2023 è stato approvato il Documento unico di programmazione 2024-2026;
- ☐ con Deliberazione del C.C. n. 72 del 19.12.2023 è stato approvato il Bilancio di previsione 2024-2026;
- ☐ con Deliberazione della G.C. n. 349 del 21.12.2023 è stato approvato il P.E.G. 2024-2026 e s.m.i;
- ☐ con Deliberazione della G.C. n. 63 del 27.03.2025 è stato approvato il PIAO 2025 - 2027
- ☐ con decreto del Sindaco n.164 del 29/09/2023 è stato attribuito al sottoscritto l'incarico dirigenziale della Direzione D-10 "ATTUAZIONE E RENDICONTAZIONE PROGETTI PNRR – PROGRAMMAZIONE LAVORI PUBBLICI – INFRASTRUTTURE VERDI", con decorrenza 01.10.2023 e fino 30.09.2026, salvi eventuali futuri provvedimenti di riorganizzazione;
- ☐ l'art. 107 del D.lgs. n. 267 del 18.08.2000 attribuisce ai Dirigenti la competenza all'adozione degli atti di gestione, compresi i provvedimenti che comportano impegni di spesa;

VISTI:

- ☐ il DPCM del 21 gennaio 2021 avente a oggetto "Assegnazione ai comuni per investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti alla riduzione di fenomeni di marginalizzazione e degrado sociale" pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 56 del 6/3/2021, emanato ai sensi dell'art. 1 c.42 L.160/2019;
- ☐ il Decreto del Ministero dell'Interno del 2/4/2021 di approvazione del modello di presentazione dell'istanza e i successivi comunicati del Ministero dell'Interno;
- ☐ l'istanza per l'ottenimento del contributo per interventi di rigenerazione urbana, tra i quali l'intervento per la "RIQUALIFICAZIONE PARCO URBANO E ARCHEOLOGICO DELLA CITTADELLA- CUP J53D21001790001", presentata telematicamente dal Comune di Pisa il 3/6/2021 e assunta al protocollo del Ministero dell'Interno con numero 273;

- ☐ il Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021 relativo all'assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti milestone e target;
- ☐ l'assegnazione al Ministero dell'Interno per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza e, nello specifico, per investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale di un importo pari a € 1.500.000,00, relativi alle risorse previste a legislazione vigente dall'art. 1, c. 42, L. 160/2019;
- ☐ il Decreto del Ministro dell'Interno del 04/04/2022 che:
- ☐ indica il progetto relativo all'intervento RIQUALIFICAZIONE PARCO URBANO E ARCHEOLOGICO DELLA CITTADELLA- CUP J53D21001790001" tra i beneficiari, completo del target PNRR di 42.000 mq di pista ciclabile per un costo complessivo di € 7.000.000,00; individua il Comune di Pisa quale soggetto attuatore;
- ☐ prevede che i comuni assegnatari delle risorse siano tenuti alla sottoscrizione di apposito atto di adesione e obbligo al fine di assicurare il rispetto di tutte le condizioni e gli obblighi previsti dal PNRR;
- ☐ il Decreto del Ministro dell'Interno del 4/4/2022 di approvazione dell'elenco definitivo dei progetti beneficiari confermando il finanziamento dell'intervento;
- ☐ l'atto d'obbligo sottoscritto dal Comune di Pisa connesso all'accettazione del finanziamento concesso dal Ministero dell'Interno per il progetto "REALIZZAZIONE PISTA CICLABILE VIALE DELLE CASCINE DI COLLEGAMENTO TRA IL CENTRO STORICO DELLA CITTÀ E IL PARCO NATURALE DI SAN ROSSORE" - CUP J51B21000980001 e la relativa conferma di acquisizione da parte del del Ministero prot. 58408 del 21/4/2022, assunta al protocollo del Comune di Pisa con n. 43418 del 21/4/2022;

RILEVATO che la tempistica imposta dal Decreto del Ministro dell'Interno del 4/4/2022 stabilisce:

- il termine **del 30 luglio 2023** per la data di stipula del contratto;
- il termine intermedio del **30 settembre 2024** come termine per aver realizzato (pagato) almeno una percentuale pari al 30% delle opere;
- il termine **del 31 marzo 2026** entro il quale dovranno essere terminati i lavori.

CONSIDERATO CHE:

I Comuni beneficiari delle risorse di cui all'articolo dall'art. 1, c. 42, L. 160/2019 sono tenuti al rispetto di ogni disposizione impartita in attuazione del PNRR per la gestione, controllo e valutazione della misura, ivi inclusi:

- ☐ gli obblighi in materia di trasparenza amministrativa ex D.lgs. 25 maggio 2016, n. 97 e gli obblighi in materia di comunicazione e informazione previsti dall'art. 34 del Regolamento (UE) 2021/241, mediante l'inserimento dell'esplicita dichiarazione "finanziato dall'Unione europea – NextGeneration EU" all'interno della documentazione progettuale nonché la valorizzazione dell'emblema dell'Unione europea;
- ☐ l'obbligo del rispetto del principio di non arrecare un danno significativo all'ambiente (DNSH, "Do No Significant Harm") incardinato all'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852;

- ☐ l'obbligo del rispetto dei principi del Tagging clima e digitale, della parità di genere (Gender Equality), della protezione e valorizzazione dei giovani e del superamento dei divari territoriali, nonché il rispetto delle previsioni dei decreti sui Criteri Ambientali Minimi (CAM);
- ☐ gli obblighi in materia contabile, quali l'adozione di adeguate misure volte al rispetto del principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e nell'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati, attraverso l'adozione di un sistema di codificazione contabile adeguata e informatizzata per tutte le transazioni relative al progetto per assicurare la tracciabilità dell'utilizzo delle risorse del PNRR;
- ☐ l'obbligo di comprovare il conseguimento dei target e dei milestone associati agli interventi con la produzione e l'imputazione nel sistema informatico della documentazione probatoria pertinente.

VISTO:

- ☐ il Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- ☐ l'art. 9, comma 4, del DL 77/2021 in base al quale le amministrazioni assicurano la completa tracciabilità delle operazioni e la tenuta di una apposita codificazione contabile per l'utilizzo delle risorse del PNRR secondo le indicazioni fornite dal Ministero dell'economia e delle finanze;
- ☐ la Circolare n. 29 del Ministero dell'Economia e delle Finanze relativa alle procedure finanziarie per la gestione del PNRR e l'allegato manuale;
- ☐ la legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione" e, in particolare, l'articolo 11, comma 2-bis, ai sensi del quale "Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico e autorizzano l'esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell'atto stesso";
- ☐ la Delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020 che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP;
- ☐ l'art. 17 del Regolamento UE 2020/852 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo all'ambiente (DNSH, "Do no significant harm"), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C58/01 recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio di non arrecare un danno significativo a norma del regolamento del dispositivo per la ripresa e resilienza";
- ☐ la Circolare n. 32 del 30/12/2021 del Ministero dell'Economia e Finanze e l'allegata Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (cd. DNSH) aggiornata con Circolare n. 33 del 13/10/2022, che:
- ☐ fornisce indicazioni sui requisiti tassonomici, sulla normativa corrispondente e sugli elementi utili per documentare il rispetto di tali requisiti;

- effettua una mappatura delle misure del PNRR che ha la funzione di associare ad ogni misura i settori di attività che potrebbero essere svolte per la realizzazione degli interventi;
- contiene una scheda tecnica per ogni settore di attività, la cui funzione è quella di contestualizzare i principi guida del DNSH per il settore e fornire i vincoli per garantire il principio del DNSH ed esempi di elementi di verifica;
- contiene una check list di verifica e controllo per ciascun settore di attività che riassume in modo molto sintetico i principali elementi di verifica richiesti dalla corrispondente scheda tecnica;
- prevede, per effetto dell'aggiornamento, laddove possibile "requisiti trasversali" per la verifica di conformità della misura al principio DNSH rispetto a tutti gli obiettivi ambientali pertinenti;
- la Circolare n. 30 dell'11/08/2022 del Ministero dell'Economia e Finanze e le allegate Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione degli interventi PNRR, che, al fine di adottare opportune misure per tutelare gli interessi finanziari dell'Unione e per garantire che l'utilizzo dei fondi sia conforme al diritto dell'Unione e nazionale applicabile, con particolare attenzione alla prevenzione, individuazione e rettifica delle frodi, della corruzione, dei conflitti di interessi nonché del doppio finanziamento, così come previsto dall'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241 che ha istituito il Dispositivo della ripresa e resilienza, prevede in capo ai soggetti attuatori obblighi specifici in tema del controllo del rispetto:
- della regolarità amministrativo-contabile delle procedure e delle spese esposte a rendicontazione PNRR;
- delle condizionalità e di tutti gli ulteriori requisiti connessi alle misure del PNRR e, in particolare, del principio DNSH (Circolare MEF 32 del 30 dicembre 2021 e Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante "orientamenti tecnici sull'applicazione del principio DNSH a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza"), del contributo al target e alle milestone (così come derivanti dagli Atti Programmatici della Misura in riferimento al CID - Council Implementing Decision - ed negli OA - Operational Arrangements) e all'indicatore comune (riferimento alla Circolare MEF n. 34 del 17 ottobre 2022) e ai tagging ambientali e digitale (il dataset "TAG per il sostegno climatico e digitale del PNRR", per ciascuna misura e submisura, indica i campi di intervento dell'Allegato VI e VII del Regolamento UE 2021/241, con il rispettivo TAG, il coefficiente di sostegno e l'ammontare di risorse associato), disposizioni cui il progetto a base d'appalto deve essere informato gli elementi e da cui derivano prescrizioni/obblighi per il soggetto realizzatore;
- dell'adozione di misure di prevenzione e contrasto di irregolarità gravi quali frode, conflitto di interessi, doppio finanziamento nonché verifiche della titolarità effettiva del destinatario finale dei fondi del PNRR, così come previsto dall'art. 22, paragrafo 2, lett. d), del Regolamento (UE) 2021/24.

PRESO ATTO CHE:

- con determinazione a contrarre della Direzione D06 n. 496 del 31.03.23, rettificata con Determinazione D06 n.603-625-682-815 /23, si approvava il progetto esecutivo e si stabiliva di procedere all'affidamento dell'appalto in oggetto mediante procedura aperta con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa;
- a seguito di gara esperita sulla piattaforma telematica START con Determinazione n. 861 del 16/06/2023 sono stati aggiudicati definitivamente in favore all'operatore economico RTI **LATTANZI S.R.L.** P.I. e C.F. 05363631002 (**mandataria**) con sede legale in Roma ,Via Vasanello, 29 - **EUROAMBIENTE SRL** P.I. e C.F.

00410600472 (**mandante**) con sede legale in Pistoia ,Via Pratese, 527, i lavori finanziati dal PNRR denominati "(PPI2023/P257) PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE PARCO URBANO E ARCHEOLOGICO DELLA CITTADELLA- PIAZZA TERZANAIA" di cui al PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) MISSIONE M5 -COMPONENTE C2 -AMBITO INTERVENTO/MISURA 2 -INVESTIMENTO 2.1 - RIGENERAZIONE URBANA- UP J53D21001790001 – CIG 97499476CA - CUI L00341620508202100087 - CPV 45212350-4 ammontanti al netto del ribasso offerto del 13,13 % per un importo contrattuale di € **5.358.664,27** di cui € 5.112.594,94 per lavori e € 246.069,33 per oneri di sicurezza, oltre Iva di cui € 486.984,98 (lavorazioni con Iva al 10%) e € 19.552,58 (lavorazioni con Iva al 4%) per un importo complessivo contrattuale pari a € 5.865.201,83; Con atto pubblico Rep n. 56230 del 27/07/2023 Fasc. 1113, il Comune di Pisa ha affidato i lavori in oggetto: RTI LATTANZI S.R.L. P.I. e C.F. 05363631002 (mandataria) con sede legale in Roma, Via Vasanello, 29 - EUROAMBIENTE SRL P.I. e C.F. 00410600472 (mandante) con sede legale in Pistoia, Via Pratese, 527, per un importo complessivo pari a € 5.358.664,27 oltre Iva;

Come risulta dall'atto costitutivo del RTI, allegato della richiamata Scrittura Privata, i lavori relativi allo scavo archeologico e alle attività ad essi connessi di cui alla categoria OS25 vengono svolti dall'Impresa mandataria LATTANZI Srl in possesso di relativa categoria (OS25 cl V) e personale qualificato "archeologo".

In data 04/09/2023 sono stati consegnati i lavori ed iniziati in medesima data con prevista ultimazione in data 03/10/2025;

Con Determinazione DD-10n. 962 del 16/07/2024 è stata approvata una variazione economica aggiuntiva pari a € 165.870,00, finanziata con fondi propri dell'amministrazione, per le spese tecniche non previste nel quadro economico CUP J53D21001790001 RIQUALIFICAZIONE PARCO URBANO E ARCHEOLOGICO DELLA CITTADELLA in fase di istanza di finanziamento costituendo quindi un finanziamento aggiuntivo all'importo integralmente finanziato con fondi PNRR (pari a € 7.000.000,00) - CUP J53D21001790001 RIQUALIFICAZIONE PARCO URBANO E ARCHEOLOGICO DELLA CITTADELLA.

Con Determinazione DD-10n. 1567 del 16/10/2024 è stato rimodulato il quadro economico relativo al "(PPI2023/P257) PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE PARCO URBANO E ARCHEOLOGICO DELLA CITTADELLA- PIAZZA TERZANAIA" di cui al PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) MISSIONE M5 - COMPONENTE C2 -AMBITO INTERVENTO/MISURA 2 -INVESTIMENTO 2.1 - RIGENERAZIONE URBANA- UP J53D21001790001 – CIG 97499476CA - CUI L00341620508202100087 RIDURRE per un importo complessivo pari a € 7.165.870,00 di cui € 165.870,00 finanziato con avanzo di amministrazione derivante da Delibera del C.C. n.25 del 24/06/2024 "Bilancio di Previsione 2024-2026 – Salvaguardia degli equilibri ai sensi dell'art. 193 del d.lgs. 267/2000 e contestuale variazione di assestamento generale", sul capitolo 214620/0 del Bilancio 2024, (Imp. 2631/2024 Det. DD-10 n. 962/2024), per le spese tecniche non previste nel quadro economico in fase di istanza di finanziamento, costituendo quindi un finanziamento aggiuntivo all'importo integralmente finanziato con fondi PNRR (pari a € 7.000.000,00) - CUP J53D21001790001 RIQUALIFICAZIONE PARCO URBANO E ARCHEOLOGICO DELLA CITTADELLA

DATO ATTO CHE:

Durante la realizzazione dei lavori di scavo seguiti dalla Direzione Scientifica, nella figura della Dott.ssa Claudia Rizzitelli "Funzionario Archeologo" della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Pisa e Livorno si è resa necessaria un'attività di indagine archeologica più articolata e complessa rispetto alle ipotesi progettuali come indicato anche nel giornale dei lavori in data 03.09.2024, poi acquisita al protocollo del Comune in data 05.09.2024 al prot. n. 105598, dove la Dott.ssa Claudia Rizzitelli a seguito di sopralluogo congiunto con il Direttore dei Lavori Arch. Fabio Daole riporta "...pertanto si richiede di proseguire gli scavi stratigrafici in alta densità allo scopo di riportare alla luce la planimetria completa di questa fase intermedia rinvenuta".

Vista l'alta densità e la natura delle strutture murarie e dei manufatti rinvenuti, ad oggi parzialmente indagati e documentati tramite foto e rilievi topografici, si è resa necessaria, subito dopo le prime fasi di scavo, un'attività di indagine archeologica più articolata e complessa rispetto alle ipotesi progettuali. Queste, basandosi su conoscenze precedentemente acquisite, prevedevano infatti uno scavo archeologico

in bassa e media densità sino alla quota di rinvenimento dei basamenti di fondazione degli Arsenali Repubblicani.

Che, per i motivi sopra esposti, è stato deciso di apportare alcune variazioni al progetto originario, effettuando una nuova ripartizione di parte degli scavi tra bassa, media ed alta intensità, redigendo una Perizia di variante in corso d'opera appositamente predisposta dalla Direzione dei Lavori Arch. Fabio Daole, per un importo aggiornato complessivo di € 530,028,33 al netto del ribasso offerto (13,13%), di cui € 530,028,33 per lavori di scavo archeologico mentre gli oneri della sicurezza rimangono invariati, oltre IVA 10%;

A seguito della variante in corso d'opera in oggetto, l'importo contrattuale ammontante a € 5.358.664,27 di cui € 5.112.594,94 di lavori, oltre € 246.069,33 per oneri della sicurezza ed implica una maggiore spesa pari a € 530.032,76 oltre Iva di legge, che corrisponde alla percentuale del 9,89% rispetto all'importo contrattuale.

VISTO:

-il progetto esecutivo della perizia di variante redatto dal direttore dei Lavori Arch. Fabio Daole e composto dai seguenti elaborati:

- ☐ Relazione tecnica;
- ☐ Relazione archeologica;
- ☐ Tavole grafiche TAV.2 tabella dello scavo e intensità delle lavorazioni;
- ☐ Tavole grafiche TAV.3 tabella economica relativo allo scavo archeologico;
- ☐ Computo metrico estimativo;
- ☐ Quadro comparativo del progetto e variante.
- ☐ Atto di sottomissione

-il nuovo quadro economico, di seguito riportato, che recepisce la variante in oggetto e finanzia i maggiori costi dello scavo archeologico con le somme a disposizione del finanziamento PNRR, poiché trattandosi di varianti necessarie per eventi imprevisi ed imprevedibili il Ministro con comunicazione del 24/04/2024 prot. n. 0052801/2024 comunicava al Comune beneficiario dei finanziamenti del "Piano Nazionale di ripresa e Resilienza (PNRR)" che "le economie derivanti dai ribassi d'asta posso essere utilizzate solo ed esclusivamente per finanziare le varianti di cui all'art. 106, comma 1 lettera c) o per compensare eventuali variazioni di prezzi".

QUADRO ECONOMICO DEL PROGETTO PNRR			FASI				
			Domanda	Determina a contrarre	Post aggiudicazione	Rimodulato Det DD10 n.1634 del 16/10/2024	Variante
Tipologia voce	Tipologia Voce	Descrizione Voce Spesa	Importo €	Importo €	Importo €	Importo €	Importo €
303		Importo esecuzione LAVORI a base di gara e soggetti a ribasso:					VARIAZIONE (9,89%) Importo €
	312-a.1	A1.1(a corpo/a misura oppure a corpo e a misura) iva 10%	5.250.000,00	5.418.410,49 €	4.623.780,48 €	4.623.780,48 €	5.153.808,81 €
	312-a.1	A.1.2(a corpo/a misura oppure a corpo e a misura) iva 4%	(A1.1 + A.1.2)	488.929,80 €	488.814,46 €	488.814,46 €	488.814,46 €
		*) edilizia					
		*) strutture					
		*) impianti					
		*)					
304	313-a.2	A.2 ONERI DELLA SICUREZZA LAVORI (non soggetti a ribasso):	262.500,00	246.069,33 €	246.069,33 €	246.069,33 €	246.069,33 €
		TOTALE A1.1+A1.2+A.2				5.358.664,27 €	5.888.692,60 €
301		PROGETTAZIONE E STUDI (inclusi accessori e CNPAIA):					530.028,33 €
	0322-b.8	B1*) progettazione esterna		127.921,90 €	127.921,90 €	69.732,09 €	69.732,09 €
				(B1+B2)	(B1+B2)	B1-escluso IVA	B1-escluso IVA
	0322-b.8	B2*) verifica progettazione				39.868,02 €	39.868,02 €
		*) direzione lavori				- €	- €
		*) coordinatore sicurezza				- €	- €
	0325-b.11	B11.1*) accertamenti laboratorio, indagini geologiche, ecc.	10.000,00 €	10.000,00 €	10.000,00 €	10.000,00 €	10.000,00 €
	0325-b.11	B11.2) gestione terre in fase esecutiva-inclusi accessori e CNPAIA (fondi propri dell'Ente-DD10-962/2024)				24.914,56 €	24.914,56 €
	0325-b.11	B11.3) per collaudo statico-inclusi accessori e CNPAIA (fondi propri dell'Ente-DD10-962/2024)				13.524,20 €	13.524,20 €
	0325-b.11	B11.4) per collaudo tecnico amministrativo- inclusi accessori e CNPAIA (fondi propri dell'Ente-DD10-962/2024)				32.762,22 €	32.762,22 €
	0325-b.11	B11.5) Collegio consultivo tecnico CNPAIA (fondi propri dell'Ente-DD10-962/2024)				64.758,08 €	64.758,08 €
300		ALTRO					
	320-b.8	B8) Fondo funzioni tecniche art. 113, c.3, d.lgs. 50/2016		103.102,55 €	103.102,55 €	103.102,55 €	103.102,55 €
	324-b.10	B10.1) Contributo di gara ANAC (senza IVA)				880,00 €	880,00 €
	324-b.10	B10.2)Spese pubblicità	10.000,00 €	10.000,00 €		3.380,80 €	3.380,80 €
	324-b.10	B10.3) Spese pubblicità legale iva inclusa (rimborsate dall'aggiudicatario)				4.743,14 €	4.743,14 €
	317-b.3	B3)Allacci (Iva inclusa)	8.000,00 €	8.000,00 €	8.000,00 €	8.000,00 €	8.000,00 €
	300	Ribasso d'asta		851.212,75 €	851.212,75 €		292.742,56 €
307		E) IMPREVISTI di cui:					
	318-b.4	B4) imprevisi	100.000,00	24.560,97 €	24.560,97 €	24.560,97 €	0,00 €
308		F) IVA SU LAVORI E ONERI DELLA SICUREZZA:					
	326-b.12	B12)Iva aliquota 10% su voce A1.1 e A.2	1.213.550,00	566.247,98 €	486.984,98 €	486.984,98 €	539.987,81 €
	326-b.12	B12)Iva aliquota 4% su voce A1.2		18.757,18 €	19.552,58 €	19.552,58 €	19.552,58 €
309		IVA RESIDUA (SUI CORRISPETTIVI PROFESSIONALI e su altre spese)					
	326-b.12	B12)Iva aliq 22% voce B1- B2				19.317,85 €	19.317,85 €
	326-b.12	B12)Iva aliq 22% voce B11.2 (fondi propri dell'Ente-DD10-962/2024)				5.481,20 €	5.481,20 €
	326-b.12	B12)Iva aliq 22% voce B11.3 (fondi propri dell'Ente-DD10-962/2024)				2.975,32 €	2.975,32 €
	326-b.12	B12)Iva aliq 22% voce B11.4 (fondi propri dell'Ente-DD10-962/2024)				7.207,64 €	7.207,64 €
	326-b.12	B12) Iva aliq 22% voce B11.5 (fondi propri dell'Ente-DD10-962/2024)				14.246,78 €	14.246,78 €
		TOTALE QUADRO ECONOMICO	7.000.000,00	7.000.000,00	7.000.000,00	7.165.870,00	7.165.870,00

QUADRO ECONOMICO RIEPILOGO						
FASE:			A- iniziale	B-determina a contrarre	C-post aggiudicazione	D -Rimodulato Det DD10 n. 1634 del 16/10/2024
Tipologia	Tipologia	Descrizione Voce Spesa	Importo €	Importo €	Importo €	Importo €
300	300	ALTRO	120.250,00	121.102,55 €	972.315,30 €	971.319,24 €
301	301	PROGETTAZIONE E STUDI (escluso Iva solo nella fase D)	53.700,00	137.921,90 €	255.559,17 €	255.559,17 €
302	302	ACQUISIZIONE AREE O IMMOBILI				
303	303	LAVORI	5.250.000,00	5.885.340,09 €	5.112.594,94 €	5.112.594,94 €
304	304	ONERI DI SICUREZZA	262.500,00	246.069,33 €	246.069,33 €	246.069,33 €
305	305	SERVIZI DI CONSULENZA				
307	307	IMPREVISTI	100.000,00	24.560,97 €	24.560,97 €	24.560,97 €
308	308	IVA SU LAVORI E ONERI DI SICUREZZA	1.213.550,00	585.005,16 €	506.537,56 €	506.537,56 €
309	326	IVA SU PROGETTAZIONE E STUDI (solo nella fase D)			49.228,79 €	49.228,79 €
		totale	7.000.000,00	7.000.000,00	7.000.000,00	7.165.870,00

DATO ATTO ALTRESI' che:

- trattandosi di un intervento di importo superiore alle soglie di cui all’art. 35 del D.Lgs. n. 50/2016, si è provveduto, ai sensi dell’art. 6 del D.L. n. 76/2020, convertito con modificazioni nella legge n. 120/2020, e s.m.i., alla costituzione del Collegio Consultivo Tecnico per la risoluzione di tutte le controversie e dispute tecniche suscettibili di insorgere nel corso dell’esecuzione del contratto, ivi comprese quelle che possono generare o hanno generato riserve;
- la formale costituzione del Collegio è avvenuta in data 12/03/2025 “Verbale di costituzione del CCT”

che con Prot. 62170 del 22/05/2025 è stata inviata la documentazione relativa alla perizia di variante in corso d'opera per il competente parere e con Prot.67027 del 05/06/2025 il collegio si è pronunciato nei termini che seguono: *"...Risultano sussistere i presupposti tecnici e procedurali richiesti dal D.Lgs. 50/2016 per la definizione e approvazione della variante, risultando la stessa conforme alle caratteristiche previste dalla legge"*.

VISTA la proposta del Responsabile unico del Progetto Arch. Daniela Montanelli, prot. 67293 del 05/06/2025, redatta al fine di autorizzare la variante in corso d'opera determinata da circostanze impreviste e imprevedibili ai sensi degli art. 106 c. 1 lett c), in cui si specifica che:

- ☐ non si altera la natura complessiva dei lavori a quelli originariamente previsti in categoria OS25;
- ☐ non costituisce modifica sostanziale al contratto;
- ☐ comporta un aumento di spesa, calcolato al netto del ribasso d'asta operato dall'Appaltatore del 9,89% rispetto all'importo contrattuale e trova copertura all'interno delle somme a disposizione nel quadro finanziario (imprevisti e ribasso d'asta).
- ☐ rispetta appieno e persegue i principi contenuti nelle norme di riferimento relative ai CAM e al DNSH.
- ☐ garantisce e rispetta le finalità, gli obiettivi, i risultati attesi previsti dalla normativa di riferimento e dalle disposizioni PNRR;
- ☐ non pregiudica in alcun modo il rispetto degli obiettivi intermedi e finali (milestone e target) associati alla Misura;
- ☐ non altera in alcun modo le tempistiche previsionali concordate, in coerenza con il cronoprogramma degli investimenti;
- ☐ non comporta una modifica sostanziale della tipologia/natura dell'intervento o progetto interessato;
- ☐ non comporta incrementi relativi al finanziamento PNRR già concesso per l'intervento.
- ☐ Le condizioni di esecuzione sono quelle stesse contenute nel Contratto principale e agli stessi prezzi unitari in esso contenuti (offerta prezzi su Lista delle Lavorazioni), oltre a quelli concordati con i Verbali Nuovi Prezzi n. 1 approvato con Provvedimento dirigenziale DD-10 n. 710 del 07/05/2024 e che sono anch'essi soggetti al ribasso di cui sopra del 13,13.

VISTO CHE:

- l'art. 106 del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., rubricato "Modifica dei contratti durante il periodo di efficacia", il quale prevede:

- ☐ al comma 1, che *"le varianti, dei contratti di appalto in corso di validità devono essere autorizzate dal RUP con le modalità previste dall'ordinamento della stazione appaltante cui il RUP dipende. I contratti di appalto nei settori ordinari e nei settori speciali possono essere modificati senza una nuova procedura nei seguenti casi:
...lett. c) ove siano soddisfatte tutte le seguenti condizioni, fatto salvo quanto previsto per gli appalti nei settori ordinari dal comma 7:
1) la necessità di modifica è determinata da circostanze impreviste e imprevedibili per l'amministrazione aggiudicatrice o per l'ente aggiudicatore. In tali casi le modifiche all'oggetto del contratto assumono la denominazione di varianti in corso d'opera. Tra le predette circostanze può rientrare anche la sopravvenienza di nuove disposizioni legislative o regolamentari o provvedimenti di autorità od enti preposti alla tutela di interessi rilevanti;
2) la modifica non altera la natura generale del contratto; ..."*;
- ☐ al comma 7, che *"Nei casi di cui al comma 1, lettere b) e c), per i settori ordinari il contratto può essere modificato se l'eventuale aumento di prezzo non eccede il 50 per cento del valore del contratto iniziale. In caso di più modifiche successive, tale limitazione si applica al valore di ciascuna modifica. Tali modifiche successive non sono intese ad aggirare il presente codice."*
- ☐ al comma 12, che *"...qualora in corso di esecuzione si renda necessario un aumento o una diminuzione delle prestazioni fino a concorrenza del quinto dell'importo del contratto, la stazione appaltante possa imporre all'appaltatore l'esecuzione alle condizioni originariamente previste. In tal caso l'appaltatore non può fare valere il diritto alla risoluzione del contratto"*;

- al comma 14, che prevede che *“Per gli appalti e le concessioni di importo inferiore alla soglia comunitaria, le varianti in corso d’opera dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture ((, nonché quelle di importo inferiore o pari al 10 per cento dell’importo originario del contratto relative a contratti di importo pari o superiore alla soglia comunitaria,)) sono comunicate dal RUP all’Osservatorio di cui all’articolo 213, tramite le sezioni regionali, entro trenta giorni dall’approvazione da parte della stazione appaltante per le valutazioni e gli eventuali provvedimenti di competenza.”*
- Il D.M. 49/2018, con particolare riferimento all’articolo 8, comma 2 dispone che il direttore dei lavori proponga la perizia di variante al RUP in ordine ai contratti da modificare alle condizioni previste dall’art. 106 del D.Lgs 50/2016 indicandone i motivi in apposita relazione”;
- l’art 149 del D.lgs. 50/2016 e s.m.i. in materia di beni culturali, rubricato “Varianti”, al comma 2 prevede : *“Sono ammesse, nel limite del 20 per cento in più dell’importo contrattuale, le varianti in corso d’opera rese necessarie, posta la natura e la specificità dei beni sui quali si interviene, per fatti verificatisi in corso d’opera, per rinvenimenti imprevisi o imprevedibili nella fase progettuale, per adeguare l’impostazione progettuale qualora ciò sia reso necessario per la salvaguardia del bene e per il perseguimento degli obiettivi dell’intervento, nonché le varianti giustificate dalla evoluzione dei criteri della disciplina del restauro”;*

TENUTO CONTO CHE

- La variante in corso d’opera proposta:
- ☐ non altera la natura complessiva dei lavori a quelli originariamente previsti in categoria OS25 per il quale l’impresa esecutrice risulta essere qualificata con la V classifica (SOA N. 58343/17/00 del 20/02/2025 rilasciata da “LA SOATECH S.P.A.), che ricomprende ampiamente anche i nuovi importi delle maggiori lavorazioni da eseguire sulla presente perizia di variante;
- ☐ non costituisce modifica sostanziale al contratto, in quanto la stessa si rende necessaria per eventi imprevisi riconducibili al comma 1 lett. c dell’art. 106 del D.lgs. 50/2016 e, trattandosi di beni culturali rientra pienamente nelle previsioni di cui all’art. 149 comma 2 del medesimo codice;
- ☐ comporta un aumento di spesa, calcolato al netto del ribasso d’asta operato dall’Appaltatore del 13,13%, pari ad € 530.028,33 al netto del ribasso offerto (13,13%), di cui € 530.028,33 per lavori di scavo archeologico mentre gli oneri della sicurezza rimangono invariati, oltre IVA, che trova copertura all’interno delle somme a disposizione nel quadro finanziario (imprevisi ed economia di gara).
- L’aumento dell’importo contrattuale è pari al 9,89% e, pertanto, risulta al di sotto della soglia prevista dall’art. l’art 149 comma 2) del D.lgs. 50/2016 e s.m.i., del 20% (pari al quinto d’obbligo, del valore del contratto iniziale, sia del limite di cui al comma 12 dell’art. 106 del citato D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.;
- L’importo contrattuale aggiornato a fronte delle somme portate dalla variante in corso d’opera, è dunque pari ad € 5.888.692,60 compresi i costi relativi alla sicurezza ai sensi del D.Lgs. n. 81/2008, il tutto oltre IVA come per legge;
- Per l’esecuzione delle opere previste dalla variante in corso d’opera risulta necessario il differimento del termine di ultimazione lavori **per ulteriori 100 giorni naturali e consecutivi**, da computarsi a decorrere dal verbale di consegna dei lavori aggiuntivi con conseguente rideterminazione del termine finale al 11/01/2025 che risulta compatibile con i termini massimi di conclusione previsti per il PNRR;
- l’avanzamento dei lavori è in linea con le previsioni del cronoprogramma di contratto e successiva modifica contrattuale ai sensi dell’art.106 comma 1 lett. c) del D.Lgs. 50/2016 ss.mm.ii.;
- l’esecuzione dei lavori in oggetto e la relativa spesa è da considerarsi inderogabile e non procrastinabile, in quanto funzionale alla salvaguardia di primari interessi pubblici quali la tutela dei beni culturali, nonché necessaria al fine di evitare che siano arrecati danni patrimoniali certi e gravi all’Amministrazione.
- l’impresa si è dichiarata disponibile a eseguire i nuovi e maggiori lavori indicati nella perizia di variante agli stessi prezzi patti e condizioni del contratto principale sottoscrivendo l’atto di sottomissione, in segno di piena accettazione;

DATO ATTO CHE

- la necessità di modifica del contratto è determinata dai lavori migliorativi ed aggiuntivi in aderenza alle direttive impartite dalla Direzione Scientifica nella figura della Dott.ssa Claudia Rizzitelli “Funzionario Archeologo” della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Pisa e Livorno, organismo preposto alla tutela dei beni culturali;

- sono rispettate le condizioni previste dal combinato disposto del citato dettato normativo, ovvero l'aumento dell'importo dell'appalto è contenuto nel 20% del valore del contratto di appalto, non viene alterata la natura generale del contratto e la necessità di modifica è determinata da circostanze imprevedute e imprevedibili per l'amministrazione aggiudicatrice;
- è stato verificato il permanere del possesso dei requisiti speciali nonché di ordine generale in capo all'operatore economico;

ACCERTATA la disponibilità finanziaria sul Capitolo 214620/0 ("Progetto PNRR – M5, C2, C2, I2.1 CUP – J53D21001790001 [E 420062]”

Dichiarato:

- ☐ di non trovarsi, con riferimento all'assetto di interessi determinato con il presente atto, in condizione di incompatibilità o di conflitto di interessi, neanche potenziale, sulla base della vigente normativa in materia di prevenzione della corruzione e di garanzia della trasparenza;
- ☐ di agire nel pieno rispetto del codice di comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni, in generale e con particolare riferimento al divieto di concludere per conto dell'Amministrazione, contratti di appalto, fornitura, servizio, finanziamento o assicurazione con imprese con le quali abbia stipulato contratti a titolo privato o ricevuto altre utilità nel biennio precedente;
- ☐ che il contraente verrà reso edotto degli obblighi derivanti dall'applicazione del Codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Pisa;

DETERMINA

Le premesse fanno parte integrante e sostanziale del presente atto;

1. di approvare dal punto di vista tecnico, amministrativo e contabile la variante in corso d'opera determinata da circostanze imprevedute e imprevedibili ai sensi **degli art. 106 c. 1 lett c) e dell'art. 149 comma 2** del medesimo codice, redatta dalla Direzione Lavori e proposta con Prot. 67293 del 05/06/2025 dal RUP, con riferimento alla Scrittura Privata Rep n. 56230 del 27/07/2023 Fasc. 1113 composta dai seguenti elaborati:

- ☐ Relazione tecnica;
- ☐ Relazione archeologica;
- ☐ Tavole grafiche TAV.2 tabella dello scavo e intensità delle lavorazioni;
- ☐ Tavole grafiche TAV.3 tabella economica relativo allo scavo archeologico;
- ☐ Computo metrico estimativo;
- ☐ Quadro comparativo del progetto e variante.
- ☐ Atto di sottomissione

2. Di approvare l'incremento di spesa dei lavori della presente variante in corso d'opera per un importo pari ad euro € 530.028,33, oltre IVA - contenuto entro i limiti del 20% dell'importo contrattuale nel rispetto delle condizioni di cui all'art. 149 c. 2 del D.Lgs 50/2016 e ss.mm.ii., in materia di beni culturali;

3. Di dare atto del quadro economico rimodulato che recepisce la variante in oggetto e finanzia i maggiori costi dello scavo con le somme a disposizione del finanziamento PNRR, poiché trattandosi di varianti necessarie per eventi impreveduti ed imprevedibili il Ministro con comunicazione del 24/04/2024 prot. n. 0052801/2024 comunicava al Comune beneficiario dei

finanziamenti del “Piano Nazionale di ripresa e Resilienza (PNRR)” che “le economie derivanti dai ribassi d’asta posso essere utilizzate solo ed esclusivamente per finanziare le varianti di cui all’art. 106, comma 1 lettera c) o per compensare eventuali variazioni di prezzi”:

QUADRO ECONOMICO DEL PROGETTO PNRR			FASI				
			Domanda	Determina a contrarre	Post aggiudicazione	Rimodulato Det DD10 n.1634 del 16/10/2024	Variante
Tipologia voce	Tipologia Voce	Descrizione Voce Spesa	Importo €	Importo €	Importo €	Importo €	VARIAZIONE (9,89%) Importo €
303		Importo esecuzione LAVORI a base di gara e soggetti a ribasso:					
312-a.1		A1.1(a corpo/a misura oppure a corpo e a misura) iva 10%	5.250.000,00	5.416.410,49 €	4.623.780,48 €	4.623.780,48 €	5.153.808,81 €
312-a.1		A.1.2(a corpo/a misura oppure a corpo e a misura) iva 4%	(A1.1 + A.1.2)	468.929,80 €	488.814,46 €	488.814,46 €	488.814,46 €
		*) edilizia					
		*) strutture					
		*) impianti					
		*)					
304	313-a.2	A.2 ONERI DELLA SICUREZZA LAVORI (non soggetti a ribasso):	262.500,00	246.069,33 €	246.069,33 €	246.069,33 €	246.069,33 €
		TOTALE A1.1+A1.2+A.2				5.358.664,27 €	5.888.662,80 €
301		PROGETTAZIONE E STUDI (inclusi accessori e CNPAIA):					530.028,33 €
	0322-b.8	B1*) progettazione esterna		127.921,90 €	127.921,90 €	69.732,09 €	69.732,09 €
				(B1+B2)	(B1+B2)	B1-escluso IVA	B1-escluso IVA
	0322-b.8	B2*) verifica progettazione				39.868,02 €	39.868,02 €
		*) direzione lavori		Incluso cont. e IVA	Incluso cont. e IVA	B2-escluso IVA	B2-escluso IVA
		*) coordinatore sicurezza				- €	- €
						- €	- €
	0325-b.11	B11.1*) accertamenti laboratorio, indagini geologiche, ecc.		10.000,00 €	10.000,00 €	10.000,00 €	10.000,00 €
	0325-b.11	B11.2) gestione terre in fase esecutiva-inclusi accessori e CNPAIA (fondi propri dell'Ente-DD10-962/2024)	53.700,00			24.914,56 €	24.914,56 €
	0325-b.11	B11.3) per collaudo statico-inclusi accessori e CNPAIA (fondi propri dell'Ente-DD10-962/2024)				13.524,20 €	13.524,20 €
	0325-b.11	B11.4) per collaudo tecnico amministrativo- inclusi accessori e CNPAIA (fondi propri dell'Ente-DD10-962/2024)				32.762,22 €	32.762,22 €
	0325-b.11	B11.5) Collegio consultivo tecnico CNPAIA (fondi propri dell'Ente-DD10-962/2024)				64.758,08 €	64.758,08 €
300		ALTRO					
	320-b.6	B6) Fondo funzioni tecniche art. 113, c.3, d.lgs. 50/2016		103.102,55 €	103.102,55 €	103.102,55 €	103.102,55 €
	324-b.10	B10.1) Contributo di gara ANAC (senza IVA)				880,00 €	880,00 €
	324-b.10	B10.2)Spese pubblicità		10.000,00 €	10.000,00 €	3.380,80 €	3.380,80 €
	324-b.10	B10.3) Spese pubblicità legale iva inclusa (rimborsate dall'aggiudicatario)	120.250,00			4.743,14 €	4.743,14 €
	317-b.3	B3)Allocci (Iva inclusa)		8.000,00 €	8.000,00 €	8.000,00 €	8.000,00 €
	300	Ribasso d'asta			851.212,75 €	851.212,75 €	282.742,56 €
307		E) IMPREVISTI di cui:					
	318-b.4	B4) imprevisti	100.000,00	24.560,97 €	24.560,97 €	24.560,97 €	0,00 €
308		F) IVA SU LAVORI E ONERI DELLA SICUREZZA:					
	326-b.12	B12)Iva aliquota 10% su voce A1.1 e A.2	1.213.550,00	566.247,98 €	486.984,98 €	486.984,98 €	539.987,81 €
	326-b.12	B12)Iva aliquota 4% su voce A1.2		18.757,18 €	19.552,58 €	19.552,58 €	19.552,58 €
309		IVA RESIDUA (SUI CORRISPETTIVI PROFESSIONALI e su altre spese)					
	326-b.12	B12)Iva aliq 22% voce B1- B2				19.317,85 €	19.317,85 €
	326-b.12	B12)Iva aliq 22% voce B11.2 (fondi propri dell'Ente-DD10-962/2024)				5.481,20 €	5.481,20 €
	326-b.12	B12)Iva aliq 22% voce B11.3 (fondi propri dell'Ente-DD10-962/2024)				2.975,32 €	2.975,32 €
	326-b.12	B12)Iva aliq 22% voce B11.4 (fondi propri dell'Ente-DD10-962/2024)				7.207,64 €	7.207,64 €
	326-b.12	B12) Iva aliq 22% voce B11.5 (fondi propri dell'Ente-DD10-962/2024)				14.246,78 €	14.246,78 €
		TOTALE QUADRO ECONOMICO	7.000.000,00	7.000.000,00	7.000.000,00	7.165.870,00	7.165.870,00

QUADRO ECONOMICO RIEPILOGO

			FASE:				
Tipologia	Tipologia	Descrizione Voce Spesa	A- iniziale	B-determina a contrarre	C-post aggiudicazione	D -Rimodulato Det DD10 n.1634 del 16/10/2024	E -Rimodulato VARIANTE
			Importo €	Importo €	Importo €	Importo €	Importo €
300	300	ALTRO	120.250,00	121.102,55 €	972.315,30 €	971.319,24 €	412.849,05 €
301	301	PROGETTAZIONE E STUDI (escluso Iva solo nella fase D)	53.700,00	137.921,90 €	137.921,90 €	255.559,17 €	255.559,17 €
302	302	ACQUISIZIONE AREE O IMMOBILI					
303	303	LAVORI	5.250.000,00	5.885.340,09 €	5.112.594,94 €	5.112.594,94 €	5.642.623,27 €
304	304	ONERI DI SICUREZZA	262.500,00	246.069,33 €	246.069,33 €	246.069,33 €	246.069,33 €
305	305	SERVIZI DI CONSULENZA					
307	307	IMPREVISTI	100.000,00	24.560,97 €	24.560,97 €	24.560,97 €	0,00 €
308	308	IVA SU LAVORI E ONERI DI SICUREZZA	1.213.550,00	585.005,16 €	506.537,56 €	506.537,56 €	559.540,39 €
309	326	IVA SU PROGETTAZIONE E STUDI (solo nella fase D)				49.228,79 €	49.228,79 €
		totale	7.000.000,00	7.000.000,00	7.000.000,00	7.165.870,00	7.165.870,00

2. di affidare al Raggruppamento aggiudicatario LATTANZI S.R.L. P.I. e C.F. 05363631002 (mandataria) con sede legale in Roma, Via Vasanello, 29 - EUROAMBIENTE SRL P.I. e C.F. 00410600472 (mandante) con sede legale in Pistoia, Via Pratese, 527, in qualità di aggiudicatario, i lavori di variante in oggetto la variante in oggetto e finanzia i maggiori costi dello scavo archeologico;

3. Di dare atto che nello specifico le lavorazioni di variante dello scavo archeologico saranno eseguite dall'Impresa LATTANZI S.R.L. sede legale Via Vasanello, 29 – Cap 00189 - Roma (Rm) P. I.V.A. 05363631002 in qualità di MANDATARIA nel RTI qualificata per la categoria OS25 cl V.

4. Di sub-impegnare la spesa complessiva di € 583.031,16 (€ 530.028,33 di lavori di variante oltre IVA 10%) a favore dell'Impresa LATTANZI S.R.L. sede legale Via Vasanello, 29 – Cap 00189 - Roma (Rm) P. I.V.A. 05363631002 in qualità di MANDATARIA nel RTI costituendo di natura verticale, al Capitolo 214620/0 ("Progetto PNRR – M5, C2, C2, I2.1 CUP – J53D21001790001 [E 420062]" così ripartita sui seguenti impegni:

- ☐ Imp. 1792/2025 sub-imp. Di € 211.041,18
- ☐ Imp. 1837/2025 sub-imp. di € 3.750,03
- ☐ Imp. 1793/2025 sub-imp. di € 368.239,95

5. Che per l'esecuzione delle opere previste dalla variante in corso d'opera risulta necessario il differimento del termine di ultimazione lavori per ulteriori 100 giorni naturali e consecutivi, da computarsi a decorrere dal verbale di consegna dei lavori aggiuntivi con conseguente rideterminazione del termine finale al 11/01/2025 che risulta compatibile con i termini massimi di conclusione previsti per il PNRR;

6. Che per la formalizzazione della suddetta modifica si procederà mediante sottoscrizione tra le parti di apposito Atto di sottomissione;

7. Di partecipare il presente atto e la perizia di variata distribuzione della spesa e suppletiva, al Responsabile Unico del Procedimento Arch. Daniela Montanelli per atti di propria competenza e per effettuare le comunicazioni all'Osservatorio Regionale dei contratti pubblici entro 30 giorni dall'approvazione del presente atto ai sensi dell'art. 106 c. 14 del D.lgs. 50/2016 e s.m.i. od in caso di attuale impossibilità, con invio della medesima comunicazione ad ANAC in base al vigente ciclo di vita dei contratti pubblici;

8. Di partecipare il presente atto alla direzione D-03 Finanze per i conseguenti impegni di spesa;

9. Di partecipare il presente atto al Raggruppamento aggiudicatario LATTANZI S.R.L. P.I. e C.F. 05363631002 (mandataria) con sede legale in Roma, Via Vasanello, 29 - EUROAMBIENTE SRL P.I. e C.F. 00410600472 (mandante) con sede legale in Pistoia, Via Pratese, 527, in qualità di aggiudicataria.;

10. Di pubblicare il presente provvedimento in Amministrazione Trasparente, come previsto dall'art. 23 del decreto legislativo n. 33/2013, nonché sul profilo committente in attuazione dell'art. 29 del Dlgs n. 50/2016.

IL DIRIGENTE
Arch. Fabio Daole

Documento firmato digitalmente da

FABIO DAOLE / ArubaPEC S.p.A.

